

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2020, n. 7-1214

Decreto legge 18/2020, articolo 113. Differimento al 30 giugno 2020 del termine per la trasmissione all'Osservatorio regionale rifiuti dei dati di cui alla D.G.R 15-5870 del 3 novembre 2017 ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata per l'anno di produzione rifiuti 2019.

A relazione dell'Assessore Marnati

Premesso che:

con D.G.R. n. 15-5870 del 3 novembre 2017 sono state recepite le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 26 maggio 2016 volte a uniformare sul territorio nazionale il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sostituendo il metodo regionale prima utilizzato nelle more del metodo nazionale;

con la stessa deliberazione è stata confermata in capo alla Regione l'attività di rilevamento e validazione dei dati relativi alla produzione di rifiuti urbani e assimilati tramite l'Osservatorio Regionale Rifiuti di cui all'articolo 9 della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, come modificato dalla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1;

l'acquisizione di tali dati a partire dall'anno 2018, con riferimento ai rifiuti prodotti nel 2017, è effettuata attraverso la piattaforma tecnologica "SMART DATA PLATFORM – YUCCA" nata da una iniziativa di Regione Piemonte e CSI-Piemonte per importare, gestire, elaborare e condividere dati tra soggetti pubblici e privati, destinata ad ospitare dati e metadati del sistema piemontese che, integrandosi con il portale Open Data, contribuisce a creare il sistema regionale dei dati.

Premesso, inoltre, che:

il Governo, considerata la criticità della situazione attuale connessa all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da COVID-19, ha emanato una serie di disposizioni dirette a gestire l'emergenza e a contenere e prevenire le molteplici difficoltà gestionali e operative conseguenti alla crisi, tra le quali, si evidenziano le misure contenute nel decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, all'articolo 113 concernenti il rinvio di scadenze e adempimenti relativi a comunicazioni sui rifiuti;

tra le scadenze prorogate a livello nazionale al 30 giugno 2020 è stata inserita anche la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 25 gennaio 1994, n. 70.

Richiamato che la sopra menzionata deliberazione n. 15-5870 del 3 novembre 2017 dispone:

- la trasmissione dei dati relativi ai rifiuti urbani ed assimilati prodotti da parte dei comuni o loro forme associative individuate dalla normativa regionale di settore, ovvero dai consorzi di gestione rifiuti, sia effettuata entro il 30 aprile di ogni anno;
- che parte dei dati necessari ai comuni e ai consorzi di gestione rifiuti al fine della dichiarazione MUD devono essere inviati anche all'osservatorio regionale rifiuti.

Dato atto che risulta necessario allineare alle disposizioni nazionali il termine individuato dalla stessa deliberazione per la trasmissione dei dati a livello regionale di produzione dei rifiuti urbani relativi all'anno 2019, al fine di evitare di vanificare le previsioni nazionali e di consentire a comuni e consorzi di organizzarsi date le evidenti difficoltà che incontrano tali enti nel garantire la gestione dei rifiuti urbani nel periodo emergenziale.

Vista la D.G.R. n. 15-5870 del 3 novembre 2017 relativa al metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata;

visto il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, articolo 113 (Rinvio di scadenze adempimenti relativi a comunicazioni sui rifiuti);

vista la legge regionale 10 gennaio 2018 n. 1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”;

vista la legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 “Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti”;

vista la legge regionale n. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-8910 del 16 maggio 2019;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

la Giunta unanime con voto espresso nei modi di legge:

d e l i b e r a

- di differire al 30 giugno 2020 il termine per la trasmissione all'Osservatorio regionale rifiuti dei dati di cui alla D.G.R. 15-5870 del 3 novembre 2017 ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata per l'anno di produzione rifiuti 2019, in coerenza con le disposizioni nazionali dettate dall'articolo 113 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 relative alla proroga del termine di presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40, del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella relativa sezione di “*Amministrazione trasparente*”.

(omissis)